

Procedura selettiva per un posto di professore universitario di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (sede Palermo), settore scientifico disciplinare IUS 10 “diritto amministrativo”, settore concorsuale 12 D1.

D.R. n. 2032 del 19 febbraio 2019.

Estratto dal verbale della Commissione giudicatrice riunitasi alle ore 9.00 del giorno 27 maggio 2019.

La Commissione, procede ad esaminare il plico informatico che il candidato ANDREA CARBONE ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato ANDREA CARBONE e in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato ANDREA CARBONE **come da allegato n. 1.**

La Commissione, procede ad esaminare il plico informatico che il candidato GIOVANNI MARIA CARUSO ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato GIOVANNI MARIA CARUSO e in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato GIOVANNI MARIA CARUSO **come da allegato n. 2.**

La Commissione, procede ad esaminare il plico informatico che il candidato ANDREA FARI' ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato ANDREA FARI' e in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato ANDREA FARI' **come da allegato n. 3.**

La Commissione, procede ad esaminare il plico informatico che il candidato EDOARDO GIARDINO ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato EDOARDO GIARDINO e in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato EDOARDO GIARDINO **come da allegato n. 4.**

La Commissione, procede ad esaminare il plico informatico che il candidato SIMONE RODOLFO MASERA ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato

SIMONE RODOLFO MASERA e in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato SIMONE RODOLFO MASERA **come da allegato n. 5.**

La Commissione, procede ad esaminare il plico che il candidato NICCOLO' PECCHIOLI ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato NICCOLO' PECCHIOLI e in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato NICCOLO' PECCHIOLI **come da allegato n. 6.**

La Commissione, in conclusione, valuta i candidati qualificati a ricoprire il ruolo per il quale è stato bandito il posto oggetto della presente procedura.

La Commissione, conformemente ai giudizi collegiali, esprimendosi all'unanimità, considera che il candidato EDOARDO GIARDINO risponde pienamente al profilo di cui all'art. 1 del bando e lo dichiara vincitore della procedura selettiva di professore universitario di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (sede Palermo), settore scientifico disciplinare IUS 10 diritto amministrativo, settore concorsuale 12 D 1.

ALLEGATO 1

Andrea Carbone

Titoli e profilo accademico

Il Candidato è professore associato presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze giuridiche dal 2015. Presso tale università ha conseguito il dottorato di ricerca in "Diritto amministrativo" (2012), nell'ambito del quale ha svolto attività di ricerca all'estero anche presso la University of Cambridge e il King's College di Londra. Ha inoltre conseguito l'International Master of Law (LL.M.) in "European public law" alla Accademy of European Public Law della European Public Law Organisation-EPLO e il Postgraduate Diploma in Law (Pg.D.) in "Public Law" presso l'University of London. Nel 2016, ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale da Professore di prima fascia nel settore concorsuale 12/D1 e nel 2012 l'abilitazione scientifica da professore di seconda fascia nel medesimo settore. Ha partecipato a vari convegni scientifici di carattere nazionale (tra cui due convegni dell'Associazione italiana dei professori di diritto amministrativo) e un convegno internazionale (Réunion franco-Italienne de droit administratif presso l'Università di Roma "La Sapienza"). Collabora, tra le altre, con alcune riviste scientifiche dell'area 12, come componente del comitato editoriale di Giustamm.it e Giustizia amministrativa, come redattore della rivista il Foro amministrativo. È membro dello European Group of Public Law della European Public Law Organisation.

Attività didattica e responsabilità accademiche

Il Candidato è titolare del corso di "Diritto amministrativo II" (dal 2016) e del corso di "Giustizia amministrativa" (dal 2015) presso l'Università di Roma "La Sapienza". Svolge attività didattica nell'ambito di vari master, tra cui si segnalano Master interuniversitario in diritto amministrativo-MIDA (2014-2018), il master in organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione-OFPA (2010-2014) e il master Global Regulation of Markets (2015-2016), oltre a scuole di specializzazione, corsi SNA (2013-2014) e dell'Istituto Jemolo. Il Candidato è membro del Collegio di Dottorato in "Diritto pubblico" presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (dal 2014), è membro del consiglio didattico-scientifico del Master di II livello in "Diritto dell'ambiente" (dal 2016) ed è Direttore del Master di II livello in "Tutela giurisdizionale nelle controversie di diritto pubblico" (dal 2017) incardinati presso il medesimo Dipartimento.

Gruppi di ricerca ed eventuali attività istituzionali al di fuori del mondo accademico

Ha partecipato alle attività di alcuni gruppi di ricerca, fra i quali si segnala la responsabilità scientifica di una ricerca finanziata dall'Università di Roma "La Sapienza" (2017) e la partecipazione, come borsista, al PRIN "Il nuovo statuto della proprietà urbana" (2012-2014). Ha svolto con continuità attività di ricerca all'estero ed è stato *Visiting scholar* presso il *Max Planck Institut* (Heidelberg) negli anni 2016 e 2018.

Pubblicazioni

Il Candidato presenta dodici pubblicazioni, di cui due monografie, otto saggi in riviste scientifiche (di cui cinque collocate in fascia A), e due capitoli in volumi, di cui uno in lingua inglese. La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione appare congruente con il profilo di professore di seconda fascia e di questa ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

La prima monografia, dal titolo "Azione di adempimento nel procedimento amministrativo" (Giappichelli 2012), è strutturata in cinque capitoli e costituisce un serio contributo avente ad oggetto l'azione di condanna all'adozione del provvedimento, a tutela degli interessi pretensivi, analizzata con riguardo alle modifiche introdotte dal Codice del processo amministrativo. Le conclusioni a cui si giunge, in ordine alla configurazione dell'istituto analizzato, appaiono originali e innovative. La seconda monografia, dal titolo "Il contraddittorio procedimentale. Ordinamento nazionale e diritto europeo-convenzionale" (Giappichelli 2016), è strutturata in quattro parti: in essa l'istituto oggetto di indagine è analizzato, con ricchezza di riferimenti, fra

ordinamento interno, Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Unione europea. Il tema, per certi aspetti classico, è trattato con spunti di originalità. Entrambe le monografie rilevano capacità di indagine e sicurezza di metodo, confermate anche dalle restanti pubblicazioni, dedicate in ampia misura al diritto processuale amministrativo.

ALLEGATO 2

Giovanni Maria Caruso

Titoli e profilo accademico

Il candidato è, dal 2010, Ricercatore universitario a tempo indeterminato per il settore scientifico disciplinare IUS/10, con la qualifica di professore aggregato di "Diritto amministrativo" presso l'Università della Calabria. Nel 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la Scuola Dottorale in Diritto europeo, Storia e Sistemi Giuridici dell'Europa – Sezione Diritto amministrativo, dell'Università degli Studi Roma Tre ed ivi è stato precedentemente assegnista per le attività didattico-integrative della cattedra di diritto amministrativo. Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare 12/D1. Ha partecipato a numerosi seminari e convegni internazionali in Italia e all'estero (in università spagnole, portoghesi e presso l'università CULP di Pechino) e numerosi convegni nazionali. Collabora, in qualità di membro del Comitato scientifico o di redazione, con una rivista scientifica di classe A (Diritto pubblico comparato ed europeo-DPCE) e una rivista scientifica per l'area 12 (Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente). È coordinatore della collana giuridica Arete (ed. Iurisutilitatis Spagna).

Attività didattica e responsabilità accademiche

Dal 2012 è titolare del corso di "Diritto dell'ambiente" e dal 2014 del corso di "Diritto regionale e degli enti locali" presso l'Università della Calabria. Nella stessa Università è stato professore a contratto dal 2008 al 2010. Profesor invitado presso la Facultade de dereito dell'Universidade de Santiago de Compostela (Spagna), è Direttore del Corso di alta formazione in "Diritto dell'ambiente: acqua, rifiuti ed energie" della Scuola superiore di Scienze dell'Amministrazione dell'Università della Calabria (dal 2015). È stato responsabile scientifico e docente di corsi di alta specializzazione della scuola superiore di scienza delle amministrazioni dell'Università della Calabria e coordinatore didattico di un corso di alta formazione del centro di eccellenza in diritto europeo dell'Università di Roma Tre. Ha svolto attività didattica anche in master e corsi di formazione post-universitari, ad esempio presso l'Università della Calabria (dal 2019), l'Università di Roma Tre (come nell'ambito del master di secondo livello "Diritto e scienze dell'amministrazione"), la SNA (dal 2015), l'Istituto Jemolo (2009-2011). Il Candidato è membro del Consiglio docenti della Scuola di Dottorato in Politica, cultura e sviluppo "Andre Gunder Frank" dell'Università della Calabria ed è stato membro di commissioni giudicatrici per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Italia e in Spagna.

Gruppi di ricerca ed eventuali attività istituzionali al di fuori del mondo accademico

Ha partecipato, in qualità di coordinatore o di componente, a numerosi progetti di ricerca nazionali (tra cui due PRIN) ed internazionali ed è affiliato a gruppi di ricerca di alcuni Atenei spagnoli. Nel 2017 è stato ammesso al finanziamento del Fondo di finanziamento per le attività base di ricerca. Nel 2009 ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Santiago de Compostela. È consulente della Regione Sicilia e di un organismo *in house* del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare. Ha svolto attività di consulenza per una società *in house* del Ministero dell'economia e della finanze e per la provincia di Bolzano.

Pubblicazioni

Il Candidato presenta una monografia, sei saggi in riviste scientifiche (di cui tre su riviste di classe A per i settori concorsuali di area 12) e cinque capitoli di libri, di cui uno in lingua inglese e uno in lingua spagnola. La produzione scientifica del candidato presentata ai fini della valutazione appare congruente con il profilo di professore di seconda fascia e di questa ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

La monografia dal titolo "Il socio pubblico" (Jovene 2016), assai ampia nella mole, completa e ben documentata, è strutturata in tre parti e dieci capitoli, che affrontano una tematica complessa come l'impiego dello strumento societario da parte dei pubblici poteri, concentrandosi non sulla società pubblica, ma sulla ricostruzione sistematica della figura del socio pubblico. La riferita chiave di lettura induce l'Autore a una trattazione dettagliata e con buona capacità di argomentazione delle numerose ipotesi nelle quali un'amministrazione possa assumere la veste di socio, esaminando le relative conseguenze applicative, ma al contempo tentando di cogliere i profili unitari della figura. Il lavoro, assai ampio nella mole, completo e ben documentato, rileva una consolidata attitudine alla ricerca e buona capacità argomentativa. Anche le restanti pubblicazioni (che privilegiano temi come le società pubbliche, il settore energetico, l'attività contrattuale e l'intervento pubblico nell'economia) denotano un buon livello scientifico e attitudine a raggiungere risultati apprezzabili.

ALLEGATO 3

Andrea Farì

Titoli e profilo accademico

Dottore di ricerca presso la scuola dottorale in diritto europeo e sistemi giuridici dell'Università di Roma Tre nel 2009, nella stessa università è stato assegnista di ricerca (a.a. 2012/2013) e ricercatore a tempo determinato di tipo A (2013-2018). Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/D1. Il candidato ha partecipato in qualità di relatore a vari convegni in Italia e all'estero (presso l'Università CULP di Pechino e nell'ambito di una iniziativa dell'Associazione italo-argentina dei professori di diritto amministrativo a Mar del Plata). È membro del comitato di direzione della "Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente", collabora con la "Rivista giuridica dell'edilizia" (classe A) e con la rivista "Servizi pubblici e appalti", riviste scientifiche dell'area 12; è componente dell'Osservatorio giuridico sull'ambiente del Centro di eccellenza di Diritto europeo dell'Università di Roma Tre.

Attività didattica e responsabilità accademiche

Il candidato svolge attività di insegnamento con continuità dal 2007 presso l'Università di Roma Tre in materia di diritto amministrativo e diritto dell'ambiente. È inoltre professore a contratto di "Diritto dell'ambiente" presso l'Università LUMSA dal 2015 ed è stato professore a contratto di "Diritto e legislazione ambientale" presso l'Università della Tuscia nell'a.a. 2013/14.

Gruppi di ricerca ed eventuale attività istituzionali al di fuori del mondo accademico

Ha svolto attività di ricerca nell'ambito del PRIN 2004. Dal 2006 svolge esperienze professionali comportanti anche attività di ricerca nel settore scientifico considerato, con particolare attenzione al diritto dell'ambiente. In tale contesto è stato membro del gruppo di esperti nominati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la riforma del codice dell'ambiente, consulente della Commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, consigliere giuridico del Ministro dell'ambiente, vice capo dell'ufficio legislativo del Ministro dell'ambiente e precedentemente consulente giuridico. Ha inoltre collaborato con il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, la regione Lazio, Sogesid S.p.A.

Pubblicazioni

Il Candidato presenta due monografie, tre articoli (di cui uno in lingua inglese) e una nota a sentenza in riviste scientifiche di area 12, sei contributi in volume. La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione appare congruente con il profilo di professore di seconda fascia e di questa ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

La monografia su "Beni e funzioni ambientali. Contributo allo studio della dimensione giuridica dell'ecosistema" (Jovene 2013) postula l'emersione dell'unitarietà funzionale del bene giuridico

ambiente per poi offrire un contributo originale alla teoria dei beni. Dall'analisi di dottrina, normativa e giurisprudenza emerge il bene giuridico composito ambiente nel quadro della prospettiva funzionale per la definizione di un regime pubblicistico specifico (cap. 1). Sono inoltre analizzate le teorie economiche sui *commons* per poi negare la configurabilità di una nuova categoria di beni comuni, non senza evidenziare i limiti del regime giuridico vigente in termini di partecipazione e informazione (cap. 2). Il cap. 3 è dedicato all'emersione dei servizi ecosistemici e al relativo impatto sulla disciplina del danno ambientale e la valutazione degli interventi antropici. I due capitoli che compongono la seconda parte sono dedicati rispettivamente al ripristino delle funzioni ambientali danneggiate nella disciplina della responsabilità e alla valutazione delle funzioni ambientali nella ponderazione del pregiudizio lecito.

La monografia "I contratti attivi. L'evidenza pubblica tra regole di contabilità e di mercato" (Editoriale Scientifica 2018) colma una lacuna negli studi in tema di contrattualità pubblica. Il Candidato, dopo aver sottolineato una carenza definitoria della categoria dei contratti attivi, ricostruisce la frammentaria normativa e la giurisprudenza che ne hanno delineato il regime giuridico (cap. 2) e delineato le eterogenee figure contrattuali che possono ricondursi alla categoria (cap. 3), propone una ricostruzione innovativa della stessa incentrata sugli interessi pubblici che il soggetto pubblico è chiamato a perseguire attraverso l'evidenza pubblica, che potrà risultare conseguentemente più o meno rigida e vincolata (cap. 4).

Le restanti pubblicazioni, in ampia misura dedicate ai temi delle monografie oltre alla prevenzione della corruzione e all'impresa comune europea, denotano metodo e capacità di analisi.

ALLEGATO 4

Edoardo Giardino

Titoli e profilo accademico

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Diritto amministrativo" nell'Università degli Studi Guglielmo Marconi (2011) ed è ricercatore a tempo determinato di diritto amministrativo nella stessa università dal 2011. Ha precedentemente conseguito una seconda laurea in Scienze Politiche presso l'Università "La Sapienza" (1998) e un master di II livello in "Teoria e prassi delle istituzioni giuridiche" nella stessa università (2006-07). Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/D1. È stato relatore nell'ambito di vari convegni e seminari nazionali a carattere scientifico (tra cui si segnala la particolare menzione dalla commissione giudicatrice ricevuta dalla relazione presentata al convegno annuale dell'Associazione italiana dei professori di diritto amministrativo del 2018) ed è intervenuto in numerosi convegni rivolti a professionisti. È componente del comitato di redazione della rivista scientifica di area 12 "Amministrazione e contabilità dello Stato e degli enti pubblici".

Attività didattica e responsabilità accademiche

Il Candidato ha svolto significativa e intensa attività didattica ai diversi livelli della formazione universitaria e post universitaria presso diversi Atenei e istituti superiori di formazione. In particolare, il Candidato è professore a contratto nell'Università LUMSA, dove insegna con continuità dal 2002. Tra i numerosi insegnamenti: "Diritto della comunicazione" dal 2012; "Legislazione per il turismo" dal 2017; "Istituzioni di diritto pubblico" dal 2014 al 2017; "Diritto delle public utilities" (2010-2011) "Governo locale" dal 2002 al 2006; "Diritto delle amministrazioni locali" dal 2007 al 2012; "Diritto amministrativo" 2015/16. Ha inoltre svolto varie lezioni nell'ambito del dottorato LUMSA in "Scienza della regolazione" e dei seguenti master universitari di II livello LUMSA: "Bioarchitettura", "Management pubblico e comunicazione di pubblica utilità", "MPA Public affairs, lobbying e relazioni istituzionali", "Diritto e tecnica degli appalti pubblici", "Tutela ambientale e sviluppo sostenibile", "Esperti in politica e relazioni internazionali", "Diritto processuale amministrativo". È professore incaricato di "Diritto amministrativo" (dal 2012) e di "Diritto dei beni culturali e ambientali" (dal 2015) e di "Diritto regionale e degli enti locali" (dal 2011 al 2012) e docente di "Diritto amministrativo" della scuola per le professioni legali nell'Università degli Studi Guglielmo Marconi. In questa università è componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Scienze dell'amministrazione e teoria dello Stato" dal 2013. È inoltre stato professore a contratto

di "Diritto amministrativo" e della scuola di specializzazione per le professioni legali nell'Università di Cagliari e di "Scienza dell'amministrazione" nell'Università degli Studi della Tuscia. È intervenuto in vari altri master universitari (tra i quali "Corruzione e sistema istituzionale" dell'Università "La Sapienza", "Organizzazione, management e-government delle PA" dell'Università Suor Orsola Benincasa, "Diritto e scienza dell'amministrazione" dell'Università di Roma Tre) e svolto attività di docenza per la SNA (2017-2019), la Scuola superiore dell'economia e delle finanze (2008-2014), l'Istituto Carlo Arturo Jemolo.

Gruppi di ricerca ed eventuale attività istituzionali al di fuori del mondo accademico

Tra il 2005 e il 2007 ha svolto attività di ricerca coordinata dal "Centro studi scenari urbani" dell'Università LUMSA; nel 2004 e 2006-07 ha svolto attività di ricerca su incarico dell'Università S. Pio V. Ha inoltre partecipato a ricerche dell'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione-IRPA, ASTRID, SNA, FORMEZ PA. È stato esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (2009), componente di una commissione nominata dal Ministro del turismo per l'elaborazione del codice del turismo (2010) e di un gruppo di lavoro in materia di bus turistici in aree urbane (2011).

Pubblicazioni

Il candidato presenta, ai fini della valutazione, una monografia, quattro articoli su riviste scientifiche di classe A, due articoli su riviste scientifiche di area 12, quattro contributi in volumi collettanei e un paper pubblicato dall'associazione scientifica AIPDA. La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione appare congruente con il profilo di professore di seconda fascia e di questa ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

La monografia su "La pluralità della funzione amministrativa. L'esercizio del potere amministrativo nella crisi dell'unilateralità del provvedimento" (Giappichelli 2012) affronta un argomento ampio e complesso (la trasformazione del potere amministrativo) conducendo il lettore attraverso una progressiva sistematizzazione, che parte dalla nozione totalizzante dell'unilateralità del potere (parte I) per giungere alla pluralità sostanziale della decisione (parte II). L'impianto argomentativo si basa su un'approfondita e sistematica analisi della dottrina, passando attraverso un'attenta lettura del dato normativo e della giurisprudenza rilevante, e si sofferma – a supporto dell'argomentazione – sugli accordi, le concessioni, le conferenze di servizi e la partecipazione procedimentale (cap. 4), analizzando anche il tema nello spazio amministrativo europeo (cap. 5).

Le restanti pubblicazioni presentate ai fini della valutazione confermano pieno rigore metodologico e una particolare varietà di interessi, affrontando diversi argomenti rilevanti per il diritto amministrativo, tra i quali l'autotutela amministrativa, la semplificazione amministrativa, i beni pubblici e gli appalti.

ALLEGATO 5

Simone Rodolfo Masera

Titoli e profilo accademico

Dottore di ricerca in "Diritto amministrativo e diritto pubblico generale" nell'Università degli Studi di Ferrara nel 2003, è stato assegnista di ricerca nell'Università degli Studi di Pavia dal 2003 al 2009. Ha conseguito l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/D1 (nel 2013 e nel 2014) e l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia (nel 2018). Tra il 2003 e il 2018 è stato relatore in alcuni convegni di cui due presso università estere.

Attività didattica e responsabilità accademiche

Il candidato è professore a contratto di "Diritto urbanistico e legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia" con continuità dal 2012 e di "Diritto amministrativo" dal 2009 presso l'Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura. Dal 2002 al

2012 è stato docente a contratto presso la Scuola per le professioni legali dell'Università Cattolica di Milano e quella dell'Università degli Studi di Pavia. Ha svolto lezioni presso il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Gruppi di ricerca ed eventuale attività istituzionale al di fuori del mondo accademico

Dal 2000 al 2011 ha partecipato ad vari progetti di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (tra cui cinque COFIN e due PRIN). Nel 2015 ha partecipato ad un gruppo di lavoro in collaborazione con gli Uffici del Ministero della semplificazione e la pubblica amministrazione.

Pubblicazioni

Il Candidato presenta due monografie, otto articoli in rivista scientifica (di cui tre su riviste di classe A per l'area 12) e due contributi in volume. La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione appare congruente con il profilo di professore di seconda fascia e di questa ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

La monografia su "Concessioni idroelettriche. Evoluzione e prospettive" (ETS 2018) affronta in modo approfondito e con spunti di originalità, un tema settoriale ricostruendo la legislazione in materia e la dottrina che si è occupata delle derivazioni d'acqua a scopi produttivi nella teoria dei beni pubblici (cap. 1), per poi offrire una lettura del criterio di attribuzione delle concessioni idroelettriche anche nell'interesse del consumatore (cap. 2), prendendo posizione sulla proprietà dei beni destinati alla produzione di energia idroelettrica e gestione per l'ottimale esercizio della derivazione idroelettrica concessa (cap. 3). Le osservazioni finali sono dedicate al valore strategico del comparto idroelettrico, alla riemersione di istanze per una riserva surrettizia dell'attività di produzione, al ruolo del cittadino in quanto cliente finale.

La monografia su "Il risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo" (CEDAM, 2006) analizza il rapporto tra tutela nel giudizio di annullamento e tutela attraverso rimedio risarcitorio nel processo amministrativo. Il candidato effettua un'approfondita ricostruzione dell'avanzamento di giurisprudenza e dottrina rilevanti (parte I), prestando attenzione anche all'elaborazione civilistica del risarcimento in forma specifica (cap. 1), per poi giungere ad una proposta di rilettura innovativa della reintegrazione in forma specifica fondata sul dato positivo (parte II).

Le restanti pubblicazioni sono costituite in parte preponderante da note a sentenza (in tema di risarcimento e ambiente), oltre a un saggio introduttivo dalla traduzione italiana del volume di Garcia de Enterría sulle trasformazioni della giustizia amministrativa.

ALLEGATO 6

Niccolò Pecchioli

Titoli e profilo accademico

Dottore di ricerca in Scienze giuridiche dell'Istituto Universitario Europeo di San Domenico di Fiesole nel 2000, è stato assegnista di ricerca in "Diritto amministrativo" presso l'Università di Roma "La Sapienza" dal 2003 al 2007. Nel 1997 ha svolto due tirocini formativi presso la Corte di Giustizia UE. Nel 2013 e 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare 12/D1. È stato relatore in due convegni di carattere scientifico ed è intervenuto in alcuni convegni rivolti a professionisti. È membro dell'Osservatorio di diritto amministrativo costituito presso l'Università di Roma "La Sapienza" e del comitato di redazione di "giustamm.it", rivista scientifica di area 12 (dal 2004).

Attività didattica e responsabilità accademiche

Il candidato è professore a contratto di "Legislazione dei beni culturali" presso la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio dell'Università degli Studi di Firenze dal

2016. Nell'a.a. 2011/12 è stato professore a contratto di "Contratti della P.A." nella Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Salerno e nel 2001 titolare di un contratto integrativo al corso di "Diritto pubblico" della Facoltà di economia nell'Università degli Studi di Firenze. Dal 2006 al 2010 ha svolto attività di docenza nell'ambito del master di II livello in "Organizzazione e funzionamento della PA" dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha svolto alcune esperienze di didattica non istituzionale per l'ANCI Toscana tra il 2016 e il 2018.

Gruppi di ricerca ed eventuale attività istituzionali al di fuori del mondo accademico

-

Pubblicazioni

Il Candidato presenta una monografia, due articoli su riviste di classe A per i settori concorsuali dell'area 12, quattro articoli su riviste scientifiche dell'area 12 e contributi su libri.

La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione appare congruente con il profilo di professore di seconda fascia e di questa ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La monografia "Incoraggiamento del risparmio e responsabilità delle autorità di vigilanza" (Giappichelli 2007), affronta il tema della responsabilità delle autorità di vigilanza sui mercati finanziari nei confronti dei risparmiatori, applicando uno schema ricostruttivo privatistico. Sulla base di un esaustivo esame della letteratura, della disciplina positiva e della giurisprudenza in materia di responsabilità delle autorità di vigilanza (cap. 4 e 5), il Candidato sostiene che tra risparmiatori ed autorità di vigilanza si instaura un rapporto obbligatorio, le seconde essendo tenute in virtù dell'art. 47 della Costituzione (ricostruito nel cap. 3) a tutelare l'affidamento dei primi (cap. 6). Il presupposto di questa ricostruzione consiste nella debolezza "ontologica" del risparmiatore, descritta menzionando anche alcuni studi di *behavioural economics* (cap. 1), cui è ricondotto l'affidamento nei confronti dell'informazione resa dalle autorità di vigilanza (cap. 2). La monografia affronta anche la diversa responsabilità del dipendente e dell'autorità di appartenenza sul comune presupposto della colpa grave (cap. 7).

Le restanti pubblicazioni, che confermano varietà di interessi e capacità di analisi, sono dedicate a responsabilità della PA per violazione del diritto comunitario; privati e funzioni amministrative; aziende speciali e loro trasformazione; nuovi poteri di *advocacy* dell'AGCM; decoro dei monumenti (nota a sentenza); mercati finanziari.